

Codice scheda: ASC A4570109 (Microscheda: 3973D7/8)
Luogo e data: TORINO - 01/01/1898
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: ISPETTORI E DIRETTORI SALESIANI
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Salesiani
Tipo documento e supporto: Circolare - Stampa tipografica
Autenticità: Copia

Contenuto: Ricorda l'avvicinarsi del decimo anniversario della morte di D. Bosco e dà indicazioni per le celebrazioni di suffragio. Precisa che la causa di Beatificazione sta procedendo.

Torino, 1 gennaio 1898

Carissimi Ispettori e Direttori,

Il 31 gennaio 1898 ricorre, come ben sapete, il primo decennio dalla morte del nostro buon padre Don Bosco di sempre cara e venerata memoria. E dessa una ricorrenza certamente dolorosa, come dolorosa è al cuor de' figli la ricordanza della morte dell'amato padre. Pur tuttavia l'amarezza nostra è grandemente temperata dal conforto. E conforto è per noi, conforto soave e sublime, il vedere, direi anzi, il toccare con mano ogni dì come e quanto egli continui ad amarci, a sorreggerci nelle difficoltà, a consolarci nelle amarezze, a benedire ed avvalorare l'opera da lui iniziata e proseguita per la gloria di Dio e per la salvezza del prossimo, in specie della gioventù, che fu la pupilla dei suoi occhi. Sta bene quindi, anzi è doveroso per noi, che commemoriamo in modo particolare questo primo decennio. Già ne parlai nella lettera annuale ai nostri benemeriti Cooperatori e Cooperatrici, che troverete nel Bollettino Salesiano di gennaio. Mi presento ora a voi, carissimi Ispettori e Direttori, per segnalarvi fin d'ora una data così memoranda ed invitarvi a commemorarla nel modo più salutare e più splendido che per noi si possa.

La Messa funebre il 31 stesso gennaio, possibilmente cantata, per l'anima soavissima di Don Bosco, un'Accademia in ricordanza di lui, la Conferenza salesiana, stabilita per quel tempo, che s'indirizzi a farne rivivere la memoria e le virtù nelle nostre menti e nei nostri cuori, e a consolidarne via maggiormente e perpetuarne l'opera salutare mediante la preghiera e l'elemosina, sono cose tutte che gioverebbero

allo scopo. Coronerebbe poi santamente la mesta solennità una buona Comunione generale in quel lunedì stesso o nella domenica immediatamente precedente, la quale Comunione fosse accompagnata dal pio esercizio della B. M.

Colgo intanto quest'occasione per notificarvi che la causa per la beatificazione di Don Bosco, portata già da oltre 8 mesi a Roma presso la Congregazione dei SS. Riti, continua regolarmente il suo corso ed offre liete speranze pur nella lunghezza sua naturale. Noi continueremo a pregare per la felice sua riuscita e soprattutto perché sempre ed in ogni cosa sia fatta la santa volontà di Dio.

Dio ci benedica e ci renda degni seguaci di San Francesco di Sales e veri figli del nostro amatissimo Don Bosco. Credetemi sempre

Vostro aff. in G. e M.

Sac. Michele Rua

Torino, 1° Gennaio 1898.

Carissimi Ispettori e Direttori,

Il 31 gennaio 1898 ricorre, come ben sapete, il 1° decennio dalla morte del nostro buon Padre D. Bosco di sempre cara e venerata memoria. È dessa una ricorrenza certamente dolorosa, come dolorosa è al cuor de' figli la ricordanza della morte dell'amato padre. Sur tuttavia l'amarezza nostra è grandemente temperata dal conforto. E conforto è per noi, conforto soave e sublime, il vedere, direi anzi, il toccare con mano ogni dì come e quanto egli continui ad amarci, a correggerci nelle difficoltà, a consolarci nelle amarezze, a benedire ed avvalorare l'opera da lui iniziata e proseguita per la gloria di Dio e per la salvezza del prossimo, in ispecie della gioventù, che fu la pupilla de' suoi occhi. Sta bene quindi, anzi è doveroso per noi, che commemoriamo in modo particolare questo 1° decennio. Già ne parlai nella lettera annuale ai nostri benemeriti Cooperatori e Cooperatrici, che troverete nel Bollettino Salesiano di gennaio. Noi presente era a voi, carissimi Ispettori e Direttori, per segnalarvi fin d'ora una data così memoranda ed invitarvi a commemorarla nel modo più salutare e più splendido che per noi si possa.

La Messa funebre il 31 stesso gennaio, possibilmente cantata, per l'anima soavissima di D. Bosco, un'Accademia in ricordanza di lui, la Conferenza salesiana, stabilita per quel tempo, che s'indirizzi a farne rivivere la memoria e le virtù nelle nostre menti e nei nostri cuori, e a consolidarne vie maggiormente e perpetuarne l'opera salutare mediante la preghiera e l'elemosina, son cose tutte che gioverebbero allo scopo. Coronerebbe poi santamente la mesta solennità una buona Comunione generale in quel lunedì stesso e nella de-

menica immediatamente precedente, la quale Comunione fosse accompagnata dal pio esercizio della B. M.

Colgo intanto quest'occasione per notificarvi che la causa per la beatificazione di D. Bosco, portata già da oltre 8 mesi a Roma presso la Congregazione dei SS. Riti, continua regolarmente il suo corso ed offre liete speranze pur nella lunghezza sua naturale. Noi continueremo a pregare per la felice sua riuscita e soprattutto perchè sempre ed in ogni cosa sia fatta la santa volontà di Dio.

Dio ci benedica e ci renda degni seguaci di S. Francesco di Sales e veri figli del nostro amatissimo D. Bosco. Credetemi sempre

Vostre aff. in C. e M.

Sac. Michele Rua.